



CONCERTO DI NATALE

in memoria del M° Antonio Molinini
Allievo e Docente del Conservatorio "Niccolò Piccinni"

ORCHESTRA GIOVANILE DELLA CLASSE DI ESERCITAZIONI ORCHESTRALI

in collaborazione con le classi di Musica Vocale da Camera, Liuto, Clavicembalo e Formazione corale

ESTEVAN VELARDI *direttore*



CONSERVATORIO
DI MUSICA

**Niccolò
Piccinni**

BARI

AUDITORIUM "NINO ROTA"

22 dicembre 2021

ORE 18.00

CONSERVATORIO DI MUSICA “NICCOLÒ PICCINNI” - BARI

Direttore onorario: M° Riccardo Muti

Presidente: Prof.ssa Avv. Ida Maria Dentamaro

Direttore: M° Corrado Roselli

Direttore amministrativo: Dott.ssa Anna Maria Sforza

Direttore dell'Ufficio di Ragioneria: Giovanni Scaraggi

PRODUZIONE ARTISTICA DEL CONSERVATORIO PICCINNI - A.A. 2021/2022



CONSERVATORIO
DI MUSICA
**Niccolò
Piccinni**
BARI

CONCERTO DI NATALE

in memoria del M^o Antonio Molinini

Allievo e Docente del Conservatorio "Niccolò Piccinni"

ORCHESTRA GIOVANILE

della Classe di Esercitazioni Orchestrali

Vittoria Di Bisceglie *soprano*

Michele Gaddi *organo & clavicembalo*

Stefano Stabile *arciliuto*

ESTEVA N VELARDI *direttore*

*in collaborazione con le classi di Musica Vocale da
Camera, Liuto, Clavicembalo e Formazione corale*

M. A. CHARPENTIER
da "Te Deum" per soli, coro e orchestra
Prelude

A. STRADELLA
Sonata a 8 in re maggiore
per tromba sola, orchestra a doppio coro e b.c.
Allegro, Aria, Presto, Giga
Rocco Natale *tromba*
Giuseppe de Gennaro *trombone*

A. CORELLI
Concerto grosso op. 8 n. 6
"Fatto per la notte di Natale"
Vivace Grave, Allegro, Adagio Allegro Adagio, Vivace, Allegro, Pastorale
Francesco Riccardi e Paride Losacco *violini soli*
Donatello Notarnicola *violoncello*

J. S. BACH
Jauchzet Gott in allen Landen
Cantata per soprano solo, tromba, archi e b.c., BWV 51
Vittoria Di Bisceglie *soprano*
Natale Rocco *tromba*
Paride Losacco e Maria Serena Salvemini *violini soli*
Donatello Notarnicola *violoncello solo*

A. VIVALDI

dal Cimento e dell'Armonia e dell'invenzione

Concerto op. 8, n. 4 "L'inverno"

Allegro non molto, Largo, Allegro

Maria Serena Salvemini *violino solo*

Giulia Salvemini *violoncello solo*

G. F. HÄNDEL

Royal Fireworks Music

Ouverture: Adagio, Allegro, Lentement, Allegro

Bourrée

La Paix: Largo alla siciliana

La Réjouissance: Allegro

Minuetto I e II

“Per molto tempo il nome di Alessandro Stradella (Bologna 1643 - Genova 1682) dovette la sua celebrità più alle vicende romanzesche della sua vita che alla sua musica. La sua esistenza, segnata da affari poco chiari, truffe, amori a dir poco sbagliati, disavventure giudiziarie e finanziarie, attentati falliti e da una morte violenta a nemmeno 40 anni ad opera di prezzolati sicari genovesi, ne fece il prototipo dell'eroe romantico tutto avventura, genio e sregolatezza tanto da farne un eroe da melodramma con Alexander von Flotow (1844) e César Franck (1841). La riscoperta più completa e approfondita della sua musica e del suo ruolo di antesignano dello stile chiaroscurato, con i suoi vuoti e pieni sonori, del concerto grosso, cui più tardi Corelli diede forma stabile ed esemplare per tutta l'età barocca, è cronaca storiografica dell'ultimo mezzo secolo, dagli studi di Remo Giazotto sino a quelli più recenti ed esaustivi di Carolyn Gianturco, che ne ha promosso la pubblicazione dell'opera integrale in collaborazione con il Ministero della Cultura. Ad Estèvan Velardi invece è riconosciuto il merito di aver valorizzato con registrazioni discografiche, la importanza del compositore sin dalla fine degli anni ottanta del secolo scorso, pubblicando numerose sue composizioni con etichette nazionali ed internazionali. Recenti le quattro pubblicazioni discografiche con serenate, cantate, musiche strumentali e l'ultima opera melodrammatica composta qualche mese prima del suo assassinio occorso notte tempo tra i vicoli della città di Genova la sera del 25 febbraio 1682 all'età di soli 39 anni. Si tratta della *La Doriclea*, un cofanetto di quattro CD con musica per oltre quattro ore di ascolto, pubblicato dalla Concerto Classics di Milano. Con lo studio e la riscoperta di questo grande italiano, ne è scaturita così l'immagine di un compositore a tutto tondo, dalle molte valenze e sfaccettature, che si impone come un gigante (“Orfeo” romano era chiamato alla sua epoca) tra Monteverdi e Scarlatti, riportando in auge la centralità della scuola romana tra Venezia e Napoli con le sue presenze a Roma, Venezia, Torino e Genova che, nonostante la breve vita, fruttarono una messe di capolavori. Oggi più frequentemente si riascoltano i suoi sei oratori (tre neo e tre veterotestamentari), le sue molte cantate e i suoi concerti grossi e persino le sue musiche teatrali (*Moro per Amore*, *Il Trespolo tutore*, *La Doriclea*).”

Note di Lorenzo Tozzi.

Stradella dimostra ancora più chiaramente il suo interesse per le potenzialità della musica strumentale con l'impressionante “Sonata a otto viole con una tromba”, la sua partitura più ricca in assoluto. Nonostante il titolo, l'opera è essenzialmente un concerto che riunisce le caratteristiche sia del concerto solistico, sia del concerto grosso. La tromba è ovviamente il solista, ma è accompagnata non da uno, bensì da due gruppi strumentali: “Le viole (violini) divise in due cori”, come precisa il manoscritto).

Il Concerto grosso in sol minore, op. 6, n. 8 (fatto per la notte di Natale) è l'ottavo dei 12 concerti grossi composti da Arcangelo Corelli e pubblicati postumi, nel 1714, come op.6.

Fu composto nell'ultimo decennio del XVII secolo ed eseguito in occasione della tradizionale cantata della notte di Natale nel Palazzo Apostolico Vaticano (il Quirinale, attuale residenza della Presidenza della Repubblica Italiana) alla presenza del pontefice, nel 1690 circa.

L'ultimo movimento presenta una caratteristica Pastorale genere più comunemente praticato all'organo, che evoca idealmente i suoni dei pastori al presepio. Essa è caratterizzata dal tipico andamento in terzine in tempo 12/8 e da momentanee oscillazioni tra tonalità maggiore e minore, che conferiscono al brano il colore di una ricercata rusticità.

L'organico è quello tipico dei concerti grossi corelliani, in cui è previsto un concertino formato da due violini e violoncello, e un "concerto grosso" a quattro parti (due violini, viola e basso continuo) che possono essere raddoppiati ad libitum a seconda delle circostanze.

Questo concerto, e in genere tutta la produzione di Corelli, influenzerà tutta la musica europea del Settecento e soprattutto Antonio Vivaldi e Georg Friedrich Händel che a loro volta saranno punti di riferimento per i compositori classici e per le scuole italiane, francesi e tedesche a seguire

Jauchzet Gott in allen Landen, "Lodate il Signore in tutte le terre", un'aria col da capo.

Wir beten zu dem Tempel an, "Offriamo le nostre preghiere al tempio", segnato nella partitura come un recitativo è tuttavia strutturato in maniera così melismatica che potrebbe essere considerato un arioso accompagnato dagli archi. Il testo di questo pezzo è tratto da salmi 26 e 138.

Höchster, mache deine Güte, "Nell'alto, rinnovare la vostra bontà", brano accompagnato dal solo basso continuo.

Sei Lob und Preis mit Ehren, "Lodi, preghiere ed onori", una fantasia sulla quinta strofa del corale di Johann Gramann "*Nun lob, mein Seel, den Herren*". Bach utilizzò lo stesso verso per concludere la cantata *Wir danken dir, Gott, wir danken dir*, "Ti ringraziamo, Dio, ti ringraziamo", BWV 29; suonato da archi e basso continuo con il soprano come cantus firmus.

Senza interruzioni, si passa al fugato Alleluja conclusivo.

L'INVERNO

*Sonetto dimostrativo Sopra il Concerto intitolato L'Inverno
composizione del Sig.re d:Ant.° Vivaldi*

Allegro non molto

*“Agghiacciato tremar tra nevi argenti
Al Severo Spirar d'orrido Vento,
Correr battendo i piedi ogni momento;
E pel Soverchio gel batter i denti;*

Largo

*Passar al foco i dì quieti e contenti
Mentre la pioggia fuor bagna ben cento*

Allegro

*Caminar sopra il ghiaccio, e a passo lento
Per timore di cadere bene;
Gir forte Sdrucioliar, cader a terra
Di nuovo ir sopra 'l ghiaccio e correr forte
Sin ch'il ghiaccio si rompe, e si disserra;
Sentir uscir dalle ferrate porte
Sciocco, Borea, e tutti i venti in guerra
Quest'è 'l verno, ma tal, che gioia apporte.”*

Il pretesto per la composizione della *Royal Fireworks Music* fu la firma del trattato di Aquisgrana del 18 ottobre 1748, che mise fine alla guerra di successione austriaca. La musica era stata eseguita pubblicamente, il 21 aprile 1749, in occasione di una prova generale ai Giardini Vauxhall. Più di dodicimila persone si precipitarono ad ascoltarla, causando un ingorgo di carrozze di tre ore. La prima esecuzione ufficiale, avvenuta nel Green Park di Londra il 27 aprile 1749, fu costellata di incidenti: quel giorno piovve e una parte della macchina, anziché azionarsi, prese fuoco e crollò al suolo, provocando la morte di tre persone.

Quando l'opera venne pubblicata, Händel avrebbe voluto presentare il lavoro come un'ouverture, ma la Corona diede il titolo di Musica per i reali fuochi d'artificio come propaganda in favore di un trattato altrimenti impopolare.

ORCHESTRA GIOVANILE DELLA CLASSE DI ESERCITAZIONI ORCHESTRALI

Violini

Alberto Azzolini
Alma Brattoli
Alessandra Caputo
Mariagrazia Catalano
Silvia Coronese Silvia
Claudia D'alessandro
Giuseppina De Vincenzis
Chiara Diretto
Valeria Di Venere
Claudia Fasciano
Gaia Giorgi
Noemi Granatiero
Kornelija Kuzminaite
Ilaria Pasqua Liuzzi
Paride Losacco
Nicoletta Leone
Elisa Mattera
Celeste Muriglio
Maria Quarato
Francesco Riccardi
Claudio Ruggieri
Maria Salvemini
Elena Squicciarro
Cesare Trisciuzzi
Federica Valiante

Viole

Umberto Bozza
Federica Errico
Antonella Simone
Ksenila Ilic

Violoncelli

Donatello Notarnicola
Giulia Salvemini
Roberta Pastore
Cosmaola Nitti
Luigia Porcelli
Adriana Zanna

Contrabbassi

Vittoriano Bruno
Scerù Ivy

Flauti

Alessia Avella
Rosalia De Astis

Oboi

Luigi Bellini
Vincenzo Sallustio

Clarineti

Marco Albanese
Mariangela Clemente
Giulio Mastrototaro

Corni

Antonella Antonia Angione
Marco Arbore
Francesco Ursi

Trombe

Vito Cappelli
Marco Perrini
Marco Lorusso
Natale Rocco

Tromboni

Giuseppe de Gennaro

Timpani / Tamburo

Davide Rocco Elia
Giuseppe Parisi

Arciliuto

Stefano Stabile

Clavicembalo

Michele Gaddi

